



Avviso pubblico
per l'adesione al percorso di co-progettazione
finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione
per la cura e la gestione condivisa
di uno spazio di comunità presso l'ex Malgone di Candriai



PREMESSO CHE:

- ✓ il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 54 del 18 marzo 2015, ha approvato il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- ✓ il Regolamento prevede, ai sensi dell'art. 11, la possibilità per i cittadini attivi di presentare proposte di collaborazione anche in risposta a sollecitazione dell'amministrazione, allo scopo di integrare o migliorare la vivibilità e la qualità degli spazi, e di assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici attraverso interventi di rigenerazione (artt. 6, 13 e 15 del Regolamento);
- ✓ nell'ambito del suddetto Regolamento è prevista la possibilità di sottoscrivere "patti di collaborazione" tra il Comune ed i cittadini attivi, finalizzati alla realizzazione di interventi di cura e rigenerazione di beni comuni (art. 5);
- ✓ il Comune di Trento, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento sopra citato, con il presente avviso, intende invitare i cittadini attivi a prendersi cura dell'ex Malgone di Candriai, situato in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN), attraverso proposte di attività e iniziative socio culturali e di animazione atte a favorire la sua fruizione, quale luogo della socialità e della relazione comunitaria, attivando un percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione;
- ✓ con deliberazione n. 285 di data 14 ottobre 2024, la Giunta comunale ha indicato i principi e i criteri per la redazione dell'avviso, dando mandato al Dirigente del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni, competente in materia di Beni comuni, di redigere il presente avviso, approvato con determinazione n. _____ di data _____;

- ✓ l'”Agenda strategica Sistema Bondone 2035” (esito finale del lavoro di ricerca e studio condotto sull'area del Monte Bondone e presentata al Consiglio Comunale in data 05.06.2018), all'art. 5 “una agenda per aggregare”, prevede un percorso partecipato e di co-progettazione tra i vari portatori di interesse rispetto all'area Monte Bondone, ritenendo il loro coinvolgimento funzionale a un obiettivo sostanziale dell'agenda, ovvero quello di fare emergere e dare visibilità al capitale sociale del contesto, in modo da costruire una mappatura dei ‘beni comuni’ e delle progettualità presenti, in varie forme e manifestazioni. Inoltre, la prospettiva punta alla definizione di un “sistema Bondone” che si attua attraverso il consolidamento del presidio territoriale da parte delle comunità residenti e la qualificazione dei servizi offerti, ma anche attraverso una visione che allarga le relazioni con il contesto urbano di Trento;
- ✓ il tema dell'ex Malgone di Candriai è oggetto di attenzione anche nei lavori dell'Osservatorio del Sistema Bondone, strumento previsto dalla Cabina di Regia per il Monte Bondone (approvata con delibera di Giunta comunale n. 99 di data 17.04.2023), in quanto l'osservatorio è deputato all'ascolto dei bisogni, delle istanze e delle prospettive d'azione del territorio e all'informazione rispetto allo stato d'attuazione dei progetti da sviluppare sul medesimo. Nell'ottica di favorire la massima condivisione di proposte, progettazioni, visioni e prospettive, la partecipazione all'osservatorio è pertanto aperta a tutti gli enti, istituzioni e realtà portatrici di interesse rispetto allo sviluppo del Monte Bondone;
- ✓ nell'anno di Trento capitale europea e italiana del Volontariato, il presente avviso promuove e valorizza le iniziative volte a raggiungere uno dei sette obiettivi/goal del volontariato identificati nel percorso di Trento Capitale, in particolare l'obiettivo “Abitare i luoghi”, finalizzato a favorire la crescente offerta di occasioni di sperimentazione per la co-gestione di beni collettivi come esercizio di cittadinanza attiva per la creazione di spazi inclusivi. L'obiettivo si colloca nella linea strategica 4 - Rigenerazione urbana, sociale e sostenibilità individuata nella Relazione strategica quinquennale per valorizzare il volontariato, presentata al Centro Europeo del Volontariato (in occasione della formalizzazione della partecipazione al concorso) inserite nel protocollo d'intesa siglato con CSV Trentino Non profit Network, approvato con deliberazione giuntale n. 217 di data 31.07.2023.

Pertanto, il Comune di Trento, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento sopra citato e in coerenza con i documenti citati nelle premesse, con il presente avviso intende invitare i cittadini attivi interessati a presentare proposte di attività per promuovere la presa in cura e la fruizione dell'ex Malgone di Candriai, quale luogo di socializzazione e di sviluppo comunitario, attraverso la valorizzazione e il coinvolgimento del volontariato attivo, al fine di avviare un percorso di co-progettazione finalizzato alla costruzione di un patto di collaborazione.

Art 1. Finalità e obiettivi

L'Amministrazione comunale intende raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di cittadini (singoli e associati) alla costituzione e partecipazione, a titolo gratuito, a un tavolo di lavoro per la realizzazione di un percorso di co-progettazione, con l'obiettivo di definire un patto di collaborazione per la gestione condivisa dell'ex Malgone di Candriai, situato in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN).

Finalità del patto di collaborazione è la valorizzazione delle potenzialità della struttura mediante la realizzazione di attività ed eventi di vario genere volti a:

- favorire e incentivare la socializzazione, oltre che la coesione territoriale e la crescita culturale della comunità di riferimento, mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza;

- promuovere la fruizione pubblica della struttura e qualificarla come un centro aggregativo, aperto e inclusivo, rivolto all'intera cittadinanza, con attenzione prioritaria alla dimensione di prossimità e all'interesse generale;
- promuovere la fruizione estesa e quotidiana del Monte Bondone, il giardino 'fuori porta' della città di Trento, quale "spazio cittadino" dove favorire la relazione e la collaborazione attiva fra soggetti diversi, tra centro urbano e spazi verdi;
- valorizzare in generale il volontariato locale, quale leva per la costruzione di luoghi della socialità e della relazione in uno scambio dinamico e costruttivo tra ente e cittadinanza.

Gli obiettivi del costruendo patto di collaborazione sono:

- gestire in modo condiviso l'ex Malgone di Candriai, inteso come centro per la comunità, un luogo di scambio, di apprendimento, di cultura e di incontro, organizzando attività di interesse generale, quindi a beneficio di tutti i cittadini;
- favorire la socializzazione, l'integrazione, l'accessibilità, la fruizione libera ed inclusiva della struttura, la solidarietà e l'interculturalità, attraverso la collaborazione tra tutti gli attori e i soggetti partecipanti al futuro patto di collaborazione;
- costruire occasioni di confronto e di progettazione condivisa per la realizzazione di attività atte a stimolare una cittadinanza attiva e contribuire alla crescita della comunità locale in termini di consapevolezza civica;
- favorire la costruzione di una rete di relazioni e collaborazioni tra i diversi soggetti del territorio, partendo dalla dimensione locale, ma con uno sguardo aperto alla dimensione cittadina;
- garantire la sostenibilità economica delle attività realizzate nell'ambito del futuro patto di collaborazione, attraverso una gestione condivisa del centro culturale;
- prevedere nelle attività del patto di collaborazione una funzione sociale del bene.

Art. 2 L'ex Malgone di Candriai: caratteristiche della struttura

La struttura denominata "EX MALGONE DI CANDRIAI" (da qui in poi "ex Malgone") è situata in Strada di Candriai, 101, 38123 (TN), contraddistinta dalla p.ed. 295 in C.C. Sardagna, come risulta dalla planimetria allegato 1.a del presente avviso.

La struttura presenta una volumetria pari a circa 1970 m³ (millenovecentosettanta metri cubi) ed è collocata all'interno di un'area compresa tra due rettili della S.P. n. 85 del Monte Bondone, al limite meridionale dell'abitato di Candriai, ad una quota di 1015 m/s.l.m. circa. L'accesso all'immobile avviene attraverso una stradina che si diparte dalla viabilità provinciale. L'opera si compone dei seguenti spazi, così come risulta dalla planimetria allegato A del presente avviso, di cui forma parte integrante ed essenziale:

- una parte centrale adibita all'accoglienza dei visitatori, con annessi servizi igienici comuni ed ufficio;
- una sala riunioni conferenze;
- una sala espositiva.

Il terreno circostante, corrispondente alle particelle fondiarie 1166/5 e 1166/1, è caratterizzato dalla presenza di prato (a est ed ovest dell'edificio) e di bosco ceduo (a sud dell'edificio). Lo sfalcio e la manutenzione di dette pertinenze è a carico dell'Azienda Forestale Trento Sopramonte.

A monte dell'edificio, lungo la strada provinciale, vi è un'area di sosta per autovetture a servizio della struttura e un piazzale per il carico/scarico merci.

L'edificio e le aree pertinenti sono messi a disposizione nel presente avviso, completi degli attuali arredi, così come descritti nell'inventario dei beni dell'"ex Malgone", allegato 1.b al presente avviso. All'atto della consegna della struttura verrà firmato il verbale dei beni concessi contestualmente alla struttura.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse

Sono ammessi a presentare proposte di collaborazione ai fini del presente avviso tutti gli organismi (enti, istituzioni ecc.), i cittadini, singoli, associati o riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale.

E' ammessa la facoltà di presentare proposte anche in forma di raggruppamento, ovvero con proposte sottoscritte da più soggetti, che dovranno indicare un soggetto capofila/rappresentante.

Art. 4 Il percorso di co-progettazione

Il percorso di co-progettazione prende avvio a seguito della raccolta, da parte del Comune di Trento, delle proposte di attività presentate dai soggetti interessati e della loro valutazione.

L'Amministrazione comunale valuta la coerenza delle proposte presentate con gli obiettivi dell'avviso, la rispondenza alle attività di interesse generale, nonché la compatibilità delle proposte con la destinazione d'uso dello spazio di comunità dell'"ex Malgone".

I soggetti che hanno presentato proposte ritenute coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'avviso, vengono invitati a un percorso di co-progettazione, che prevede la costituzione di un tavolo di lavoro. L'ammissione e la partecipazione dei proponenti alla fase di co-progettazione non costituisce, di per sé, garanzia di realizzabilità delle proposte presentate, che potranno subire variazioni per rispondere più adeguatamente agli obiettivi indicati nell'avviso e di quanto emergerà nel corso della fase di co-progettazione.

I partecipanti al tavolo di lavoro saranno impegnati in più incontri improntati alla partecipazione, all'inclusività, alla trasparenza e allo spirito dialogico e collaborativo, in linea con il Regolamento sui beni comuni. In tal senso, i soggetti che presenteranno le proprie proposte all'Amministrazione comunale e intendono partecipare al tavolo di co-progettazione devono dichiarare espressamente, nel modulo di partecipazione, la disponibilità a collaborare con gli altri soggetti. L'Amministrazione comunale ha facoltà di escludere dalla co-progettazione i soggetti non collaborativi o non disposti ad addivenire a una formulazione condivisa di obiettivi, attività e impegni.

Al tavolo di co-progettazione parteciperanno i servizi comunali maggiormente interessati dalla progettualità prevista dal patto di collaborazione in costruzione.

Il lavoro dei partecipanti al percorso di co-progettazione ha l'obiettivo di individuare modalità condivise per la gestione dello spazio di comunità "ex Malgone", al fine di giungere alla stesura di un patto di collaborazione da sottoscrivere, che dovrà contenere:

- la definizione degli obiettivi;
- la descrizione delle attività;
- gli impegni dei partecipanti/firmatari;
- le modalità di fruizione collettiva del bene comune oggetto del patto di collaborazione;
- la durata della collaborazione, definita congiuntamente con i proponenti, che si potrà estendere per due anni nella fase di avvio sperimentale, con possibilità di rinnovo per altri due anni
- profili di responsabilità;
- ripartizione degli oneri manutentivi e delle spese di gestione;
- modalità di rendicontazione delle attività svolte.

Solo a seguito del positivo esito della co-progettazione e di una comune condivisione potrà essere definito, approvato e sottoscritto il patto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e i soggetti proponenti.

E' intendimento dell'Amministrazione concludere il percorso di co-progettazione entro il mese di marzo 2025, al fine di formalizzare il patto di collaborazione e dare avvio delle attività previste dallo stesso entro il mese di maggio/giugno 2025.

Art. 5 Il patto di collaborazione

Il patto di collaborazione, i cui contenuti sono definiti dall'articolo 5 del Regolamento comunale sui beni comuni, è lo strumento con cui il Comune e i cittadini attivi definiscono le modalità di realizzazione degli interventi di rigenerazione e cura dei beni comuni, come concordato durante la fase di co-progettazione.

Il patto di collaborazione indica quanto elaborato dal tavolo di lavoro, così come indicato all'art. 4 del presente avviso, e viene sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al percorso che si impegnano nella futura cura e gestione dello spazio di comunità "ex Malgone".

Attraverso il patto, i soggetti firmatari e l'Amministrazione comunale definiscono le modalità di gestione, dotandosi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione. Viene costituito un "Gruppo di lavoro" composto da tutti i firmatari del patto di collaborazione, con il compito di elaborare e condividere il programma di attività ed eventi da realizzarsi presso l'"ex Malgone" e verificare l'attuazione, sulla base degli indirizzi che saranno concordati.

Il patto di collaborazione definisce inoltre le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione. La rendicontazione rientra tra gli impegni del/i proponente/i al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

Il patto di collaborazione sottoscritto è da ritenersi aperto ad altre adesioni che potranno pervenire successivamente, purché compatibili con quanto in esso contenuto.

Art. 6 Sostegno dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale sostiene la realizzazione del patto, così come indicato nel Capo VI del Regolamento sopracitato, attraverso:

- la partecipazione dei propri Uffici e Servizi all'attività di co-progettazione;
- la messa in disponibilità, a titolo non oneroso, della struttura di cui è proprietario, così come descritta all'art. 2;
- la copertura delle spese per i consumi di acqua, gas ed energia elettrica, le cui utenze rimangono intestate al Comune;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione della pubblicità degli eventi, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività (sito internet e @BenicomuniTrento, newsletter Benicomunichiamo, eventuale conferenza stampa, ecc.).

Art. 7 Oneri manutentivi e responsabilità

I soggetti firmatari del patto si impegnano al mantenimento della pulizia e del decoro della struttura e degli spazi di servizio pertinenti e a garantirne l'apprestamento per le attività previste nel patto di collaborazione.

La manutenzione ordinaria e i piccoli interventi atti a favorire il buon funzionamento della struttura saranno di competenza dei soggetti firmatari. La manutenzione straordinaria della struttura e degli impianti è in capo all'Amministrazione comunale. In fase di co-progettazione, i soggetti partecipanti al tavolo di lavoro definiranno la suddivisione delle mansioni e competenze in merito alla manutenzione degli spazi oggetto del presente avviso. La manutenzione dell'impianto d'allarme della struttura è in capo all'Amministrazione. Per l'attivazione di interventi di somma urgenza, i soggetti aderenti al patto dovranno attenersi scrupolosamente alle istruzioni che saranno fornite dall'Amministrazione.

È a carico del Comune l'onere per la copertura assicurativa relativa all'immobile.

I soggetti firmatari assumeranno la custodia della struttura, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalle attività ivi svolte e conseguenti alla custodia della stessa, anche per fatto di propri preposti ex articolo 2049 del codice civile, restandone inoltre responsabili ai sensi dell'articolo 2051 e liberando conseguentemente il Comune. A tal fine, si impegneranno a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile connessa alle attività svolte presso la struttura, per danni subiti da terzi o arrecati a beni di terzi.

Art. 8 Autofinanziamento

I soggetti sottoscrittori del patto di collaborazione si attiveranno per il reperimento di risorse per lo svolgimento delle attività previste e programmate. Sarà possibile ricorrere al sostegno/contributo di sponsor e partner privati e partecipare ai bandi comunali per contributi in ambito culturale. E' facoltà dei soggetti sottoscrittori chiedere una compartecipazione agli utenti per la partecipazione alle attività che si svolgeranno nella struttura.

È inoltre possibile prevedere, quale fonte di autofinanziamento, la somministrazione di alimenti o bevande, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa in materia di somministrazione di alimenti e bevande in spacci/mense annessi a circoli o associazioni (L.P. 14 luglio 2000, n. 9), ferma restando l'osservanza dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente per eventuali attività di lavorazione e manipolazione di alimenti.

Art. 9 Rendicontazione delle attività

I soggetti firmatari sono tenuti a presentare annualmente la rendicontazione delle attività svolte attraverso la presentazione di una relazione descrittiva accompagnata da un sintetico bilancio delle spese sostenute e delle entrate derivanti da sponsorizzazioni e da iniziative di autofinanziamento.

Art. 10 Modalità di presentazione delle disponibilità e tempistica

Per presentare la propria proposta di attività e partecipare al percorso di co-progettazione, vanno compilati i modelli allegati al presente avviso, nei quali viene descritta l'attività e fornite le informazioni del/dei soggetti proponenti.

I moduli permettono di presentare la propria proposta sia in forma singola (Allegato 1.c) che in forma associata (Allegato 1.d), individuando tra i proponenti il soggetto capofila.

I moduli debitamente compilati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica: benicomuni@pec.comune.trento.it entro il termine ultimo fissato nel giorno 18 dicembre 2024.

Qualora si rendesse necessario acquisire ulteriori informazioni rispetto a quanto indicato nel modulo presentato, l'Amministrazione si riserva di contattare il soggetto proponente.

Art. 11 Informazioni sull'avviso e richiesta chiarimenti

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, n. 54 del 18 marzo 2015.

Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico e sul sito internet del Comune di Trento.

Le richieste di informazioni e chiarimenti relative al presente avviso devono essere formulate per iscritto utilizzando l'indirizzo di posta certificata: benicomuni@pec.comune.trento.it

Art. 12 Pubblicità e trasparenza

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio dell'ente e sul sito internet del Comune di Trento (<http://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Beni-comuni>).

Sul sito indicato saranno pubblicate tutte le informazioni e comunicazioni relative alla procedura.

Art. 13 Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai Soggetti interessati al presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento UE n. 2016/679 e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dello stesso.

Il responsabile dell'istruttoria, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è il Dirigente Responsabile del Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni. Per ogni informazione e chiarimento inerente al presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta certificata: benicomuni@pec.comune.trento.it

ALLEGATO 1.a: planimetra

ALLEGATO 1.b: inventario arredi

ALLEGATO 1.c: domanda partecipazione in forma singoli

ALLEGATO 1.d: domanda partecipazione in forma associata